

**ATLANTE DEGLI  
AMBITI TERRITORIALI  
OTTIMALI  
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito IMOLESE (BO)**

Emilia-Romagna  
**facciamo**  
**la differenza.**



Osservatorio  
delle  
**Unioni**

Realizzato in collaborazione con



## GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>PRESENTAZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>SCHEMA AMBITO IMOLESE (BO)</b> .....	<b>7</b>
<b>INDICATORI SOCIO-ECONOMICI</b> .....	<b>8</b>
<b>DEMOGRAFIA</b> .....	<b>9</b>
Popolazione residente .....	9
Tasso di crescita della popolazione .....	10
Popolazione residente con più di 64 anni .....	11
Popolazione residente straniera .....	12
<b>ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO</b> .....	<b>13</b>
Istruzione terziaria 30-34 anni .....	13
Addetti alle unità locali .....	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza .....	15
Settore manifatturiero .....	16
Turismo .....	17
<b>BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE</b> .....	<b>18</b>
Reddito medio pro-capite .....	18
Mercato del lavoro per genere .....	19
<b>INDICATORI OFFERTA SERVIZI</b> .....	<b>20</b>
<b>BANDA LARGA</b> .....	<b>21</b>
Famiglie con almeno 30 Mbps .....	21
<b>SCUOLA E SOCIALE</b> .....	<b>22</b>
Asili nido e servizi simili .....	22
Studenti .....	23
Presidi socio-assistenziali per anziani .....	24
<b>CULTURA</b> .....	<b>25</b>
Musei .....	25
Biblioteche comunali .....	26
<b>AMBIENTE E MOBILITÀ</b> .....	<b>27</b>
Raccolta differenziata .....	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL) .....	28
<b>COMMENTO DI SINTESI</b> .....	<b>29</b>
<b>NOTA METODOLOGICA</b> .....	<b>30</b>
<b>ALLEGATI: CARTE TEMATICHE</b> .....	<b>31</b>

## PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

*Emma Petitti*

*Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità*

## PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

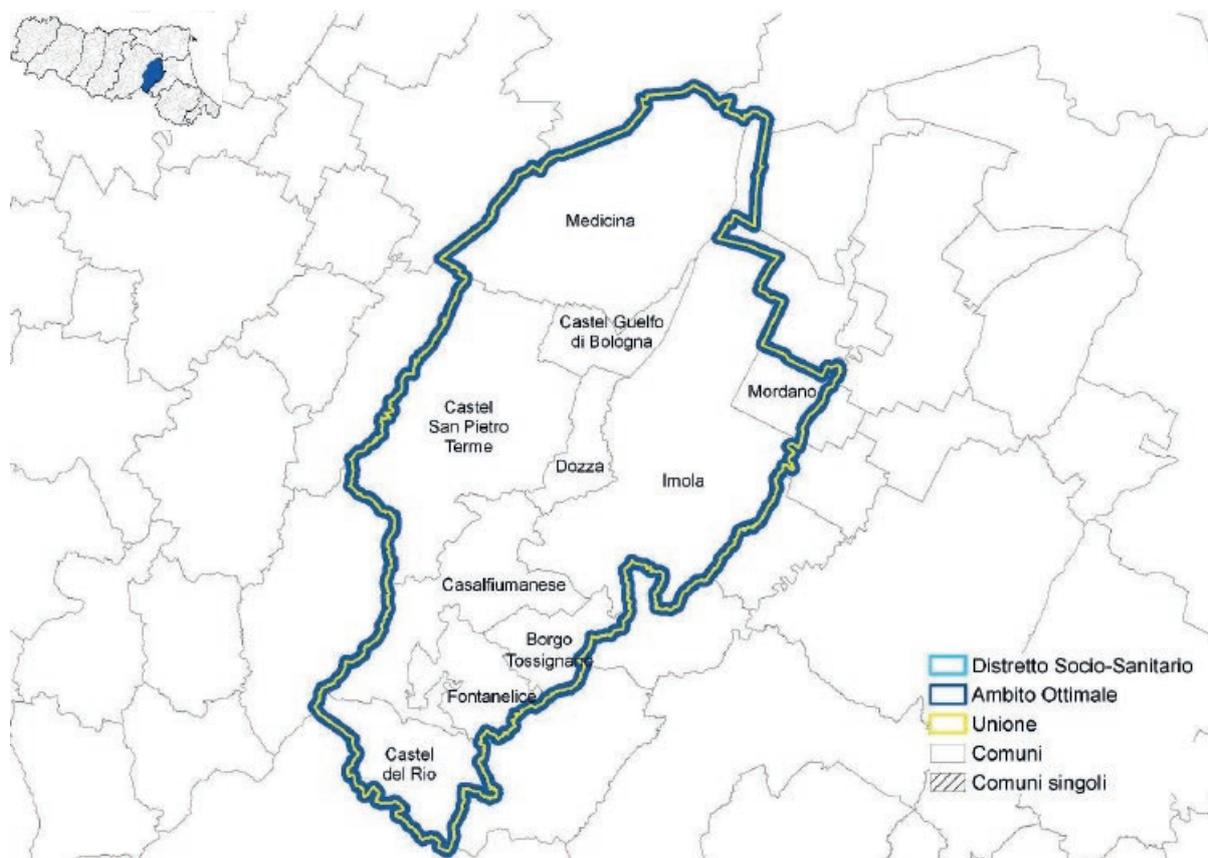
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

## SCHEDA AMBITO IMOLESE (BO)



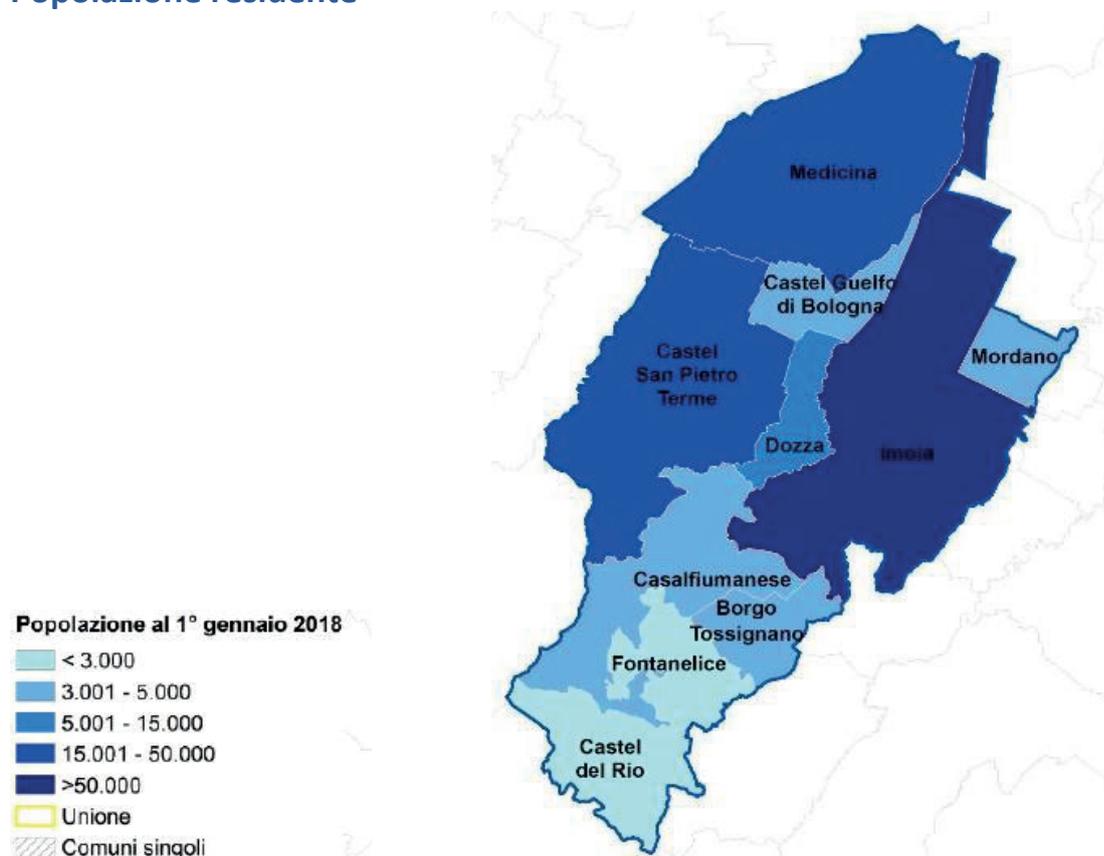
Numero complessivo dei Comuni	<b>10</b>	Distretto socio-sanitario	<b>Imola</b>
Singoli	<b>0</b>		<i>(Ambito coincidente)</i>
Associati	<b>10</b>	Unioni	<b>Nuovo Circondario Imolese</b>
Montani ex L.R. 2/2004	<b>4</b>		<i>(coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	<b>787</b>
al 1° gennaio 2018	<b>133.651</b>	Superficie montana in kmq	<b>13</b>
		% di superficie montana sul totale	<b>2%</b>

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

## INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

## DEMOGRAFIA

### Popolazione residente



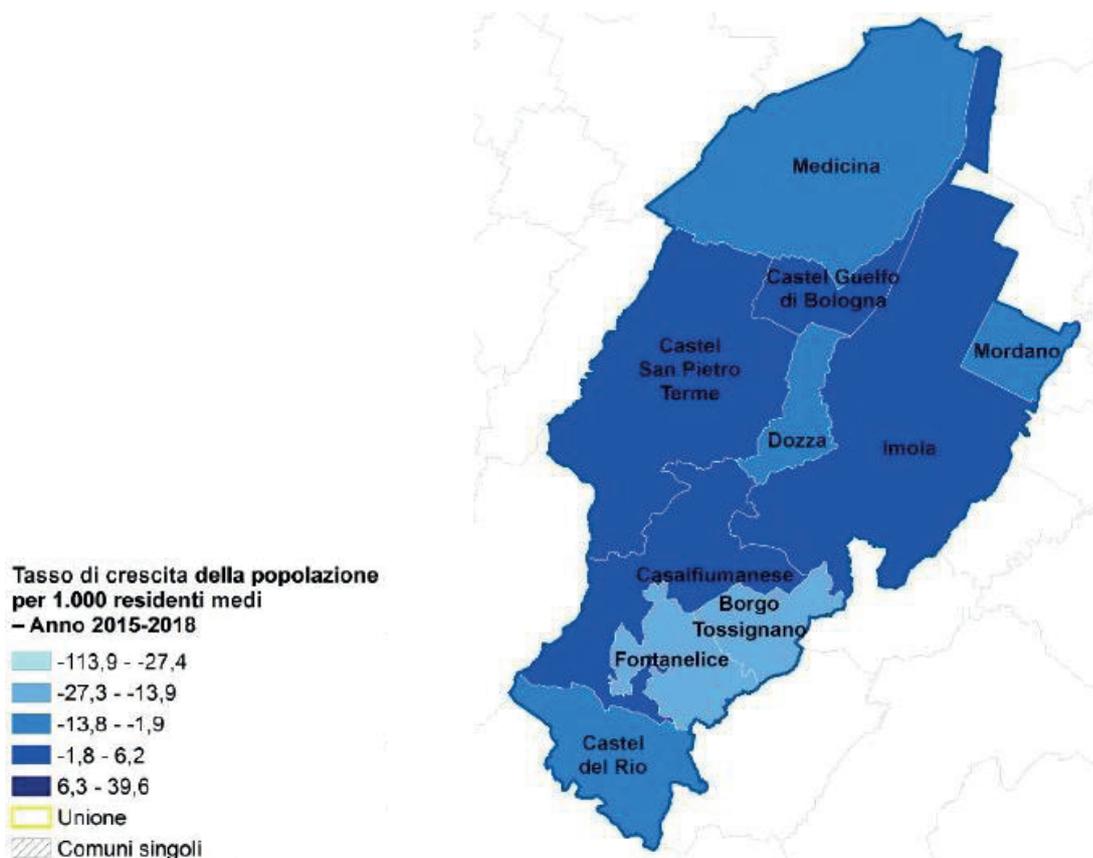
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Imolese	133.651	13,2%	3%
Nuovo Circondario imolese	133.651	100%	3%
Città metropolitana di Bologna	1.013.155	22,7%	22,7%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	2	20%	5	9%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	4	40%	10	18%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	1	10%	26	47%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	2	20%	12	22%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	1	10%	2	4%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 133.651 abitanti, pari al 3% della popolazione regionale ed al 13,2% della popolazione della città metropolitana di Bologna. I 10 comuni che compongono l'ambito sono distribuiti in tutte le classi dimensionali considerate e 4 sono classificati comuni montani ai sensi della L.R. 2/2004. Imola è il comune maggiore (70.276 abitanti), Castel del Rio il più piccolo (1.209 abitanti). Formano insieme il Nuovo Circondario Imolese, equiparato ad una Unione di Comuni dalla L.R. 21/2012 e coincidente con l'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## Tasso di crescita della popolazione

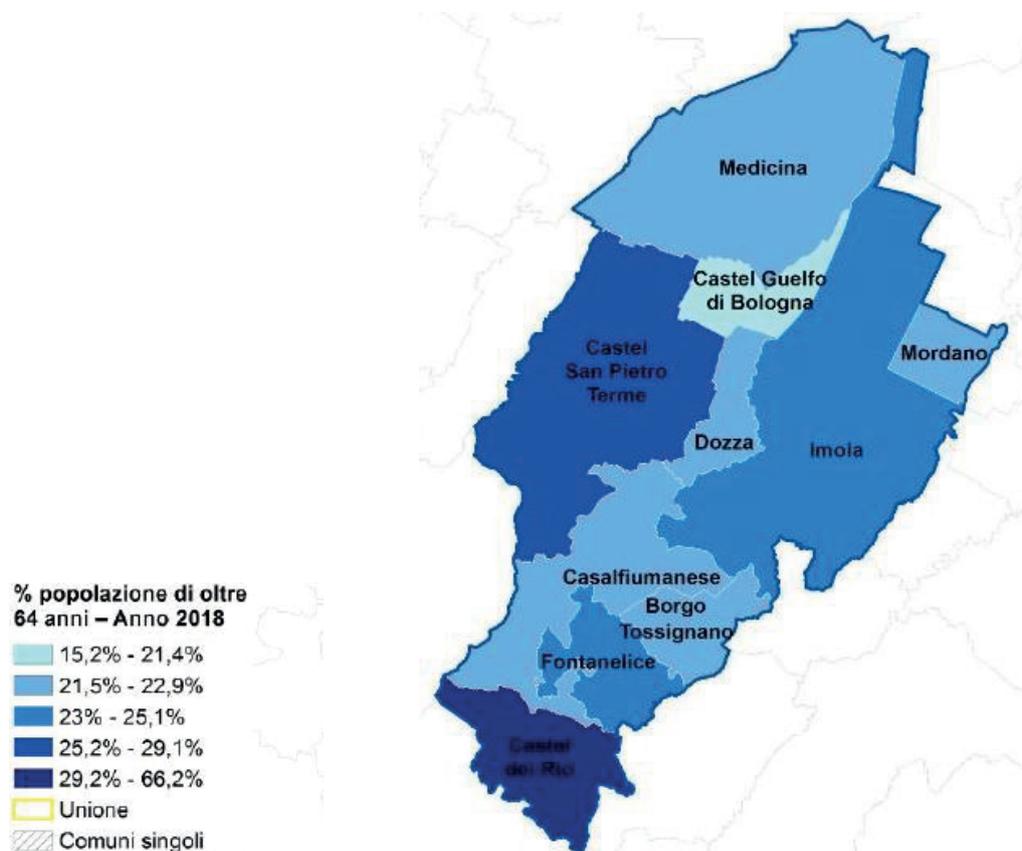


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Imolese	0,7
Nuovo Circondario imolese	0,7
Città metropolitana di Bologna	6,9
Regione	0,5

L'andamento della popolazione dell'Ambito è positivo, ma con valori molto disomogenei fra i Comuni. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore pari a +0,7, minore di quanto accade a livello di città metropolitana ma in linea con l'andamento regionale. A livello comunale, 6 comuni hanno valore negativo (con il minimo di Borgo Tossignano, -22), degli altri 4 il valore massimo si registra a Imola, +4,3.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## Popolazione residente con più di 64 anni

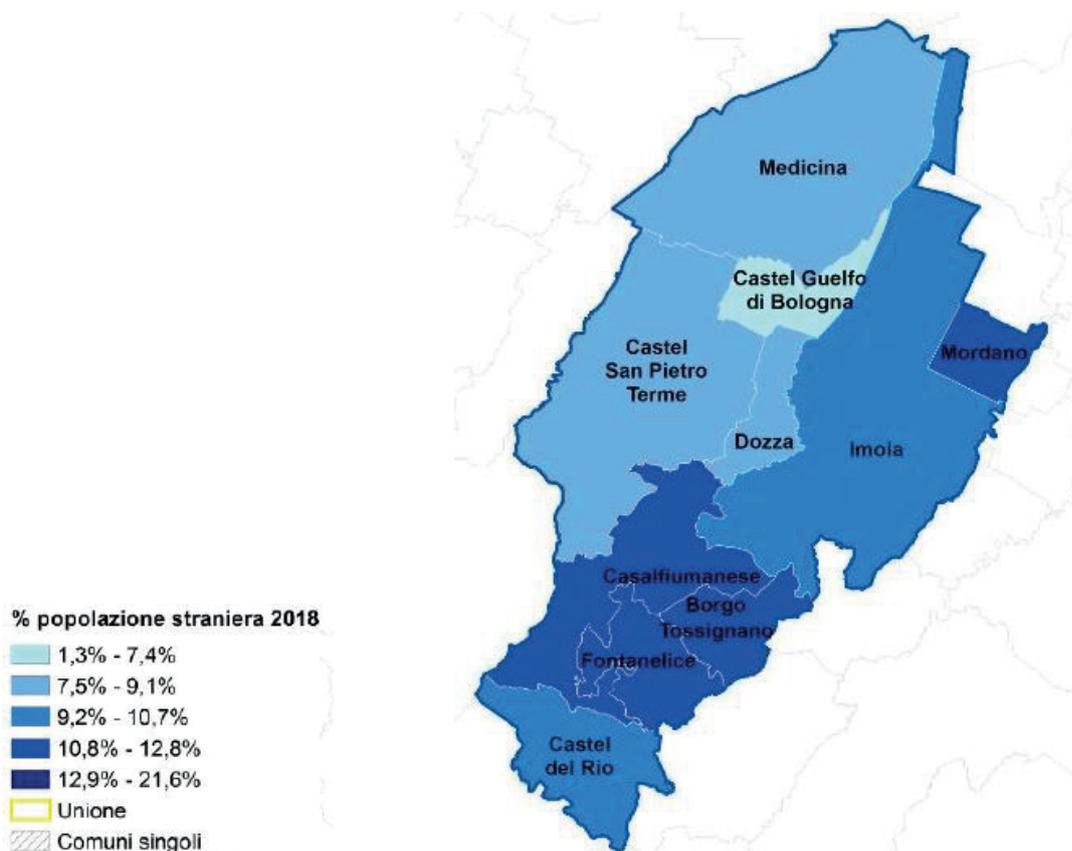


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Imolese	24,0
Nuovo Circondario imolese	24,0
Città metropolitana di Bologna	24,4
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra una percentuale nella classe over 64 anni (24%) in linea con il medio della città metropolitana e regionale. A livello comunale, vi è una forte disomogeneità, con valori che progressivamente aumentano con l'avvicinarsi alle zone montane, da un lato e con il diminuire della dimensione, dall'altro. Il valore più elevato si riscontra a Castel del Rio (30,6%), il valore minore a Castel Guelfo di Bologna (19%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## Popolazione residente straniera



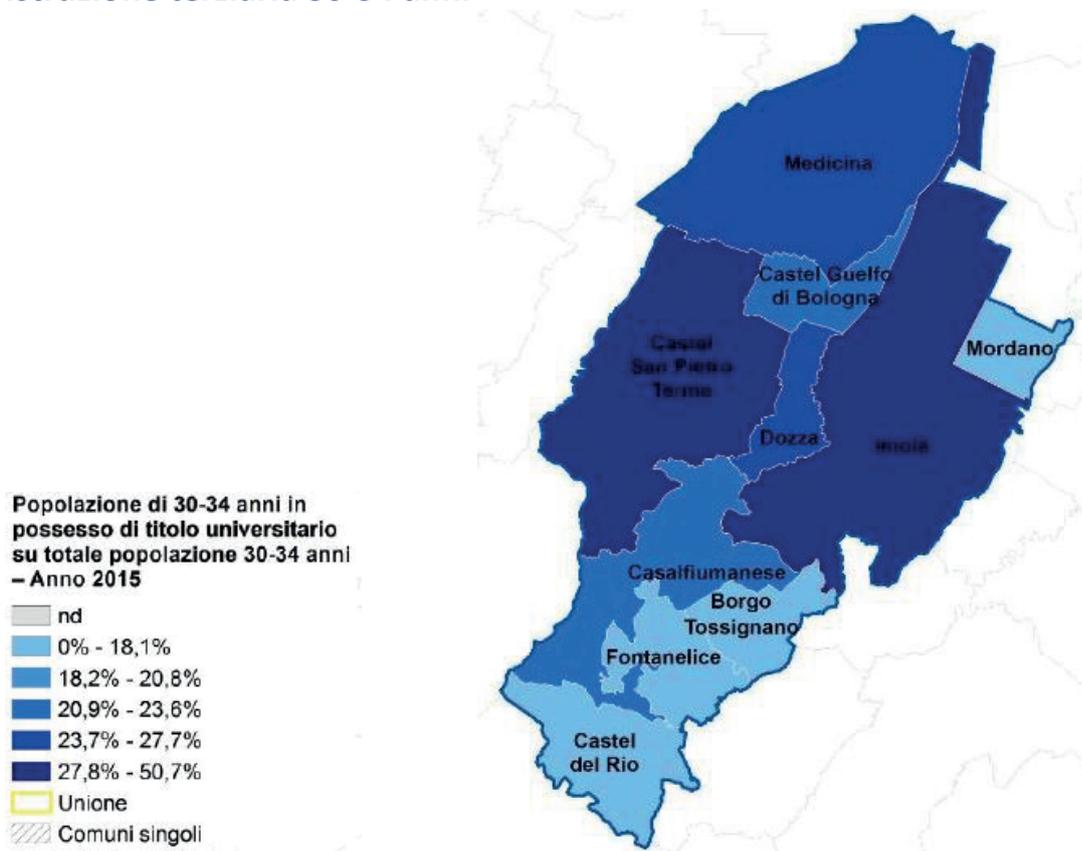
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Imolese	9,7
Nuovo Circondario imolese	9,7
Città metropolitana di Bologna	11,8
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 9,7% della popolazione totale, inferiore al dato della città metropolitana e regionale. A livello comunale, si rileva disomogeneità fra i comuni, con valori che vanno dal minimo di Castel Guelfo di Bologna (7,2%) al massimo di Mordano (11,5%). Diversamente da quanto accade in ambiti simili (dove convivono comuni di pianura e di montagna), si riscontrano percentuali significative anche nei comuni montani della valle del Santerno (Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Fontanelice attorno all'11%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

## ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

### Istruzione terziaria 30-34 anni

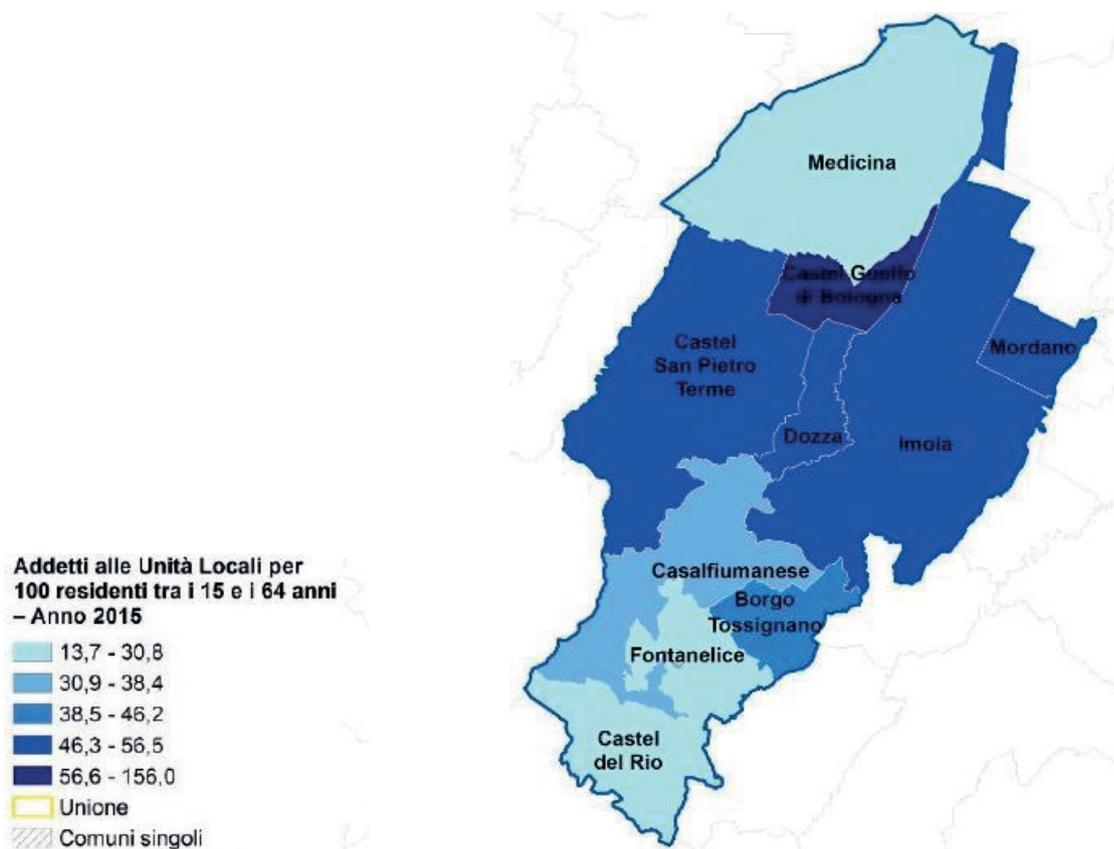


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Imolese	28,9
Nuovo Circondario imolese	28,9
Città metropolitana di Bologna	38,3
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 28,9%, inferiore al dato medio della città metropolitana (38%) e al dato medio regionale (31%). A livello comunale, si evidenzia una certa disomogeneità dei comuni, con valori che vanno dal minimo di Fontanelice (15,9%) al massimo di Imola (33%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

## Addetti alle unità locali



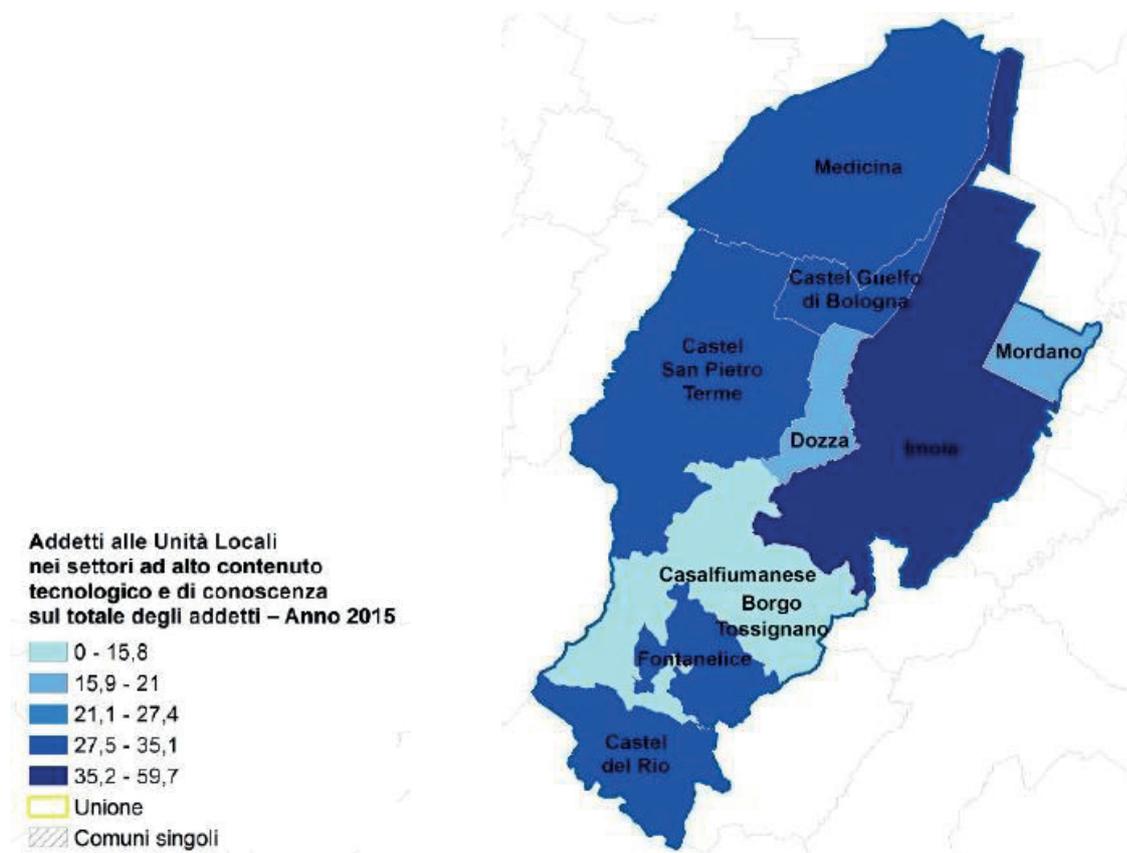
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Imolese	50,4
Nuovo Circondario imolese	50,4
Città metropolitana di Bologna	58,9
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Imolese	10.276	4,1
Nuovo Circondario imolese	10.276	4,1
Città metropolitana di Bologna	93.474	4,0
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 10.2761 unità locali, con una media di 4,9 addetti per UL, dato in linea con il valore medio della città metropolitana e regionale. Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15-64 anni è pari a 50,4, inferiore a quello dei livelli superiori considerati. A livello comunale, si ha disomogeneità fra i comuni, con valori che vanno dal minimo di Fontanelice (21,7) al massimo di Castel Guelfo di Bologna (106,3), sede di un noto outlet e del relativo parco commerciale.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

## Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

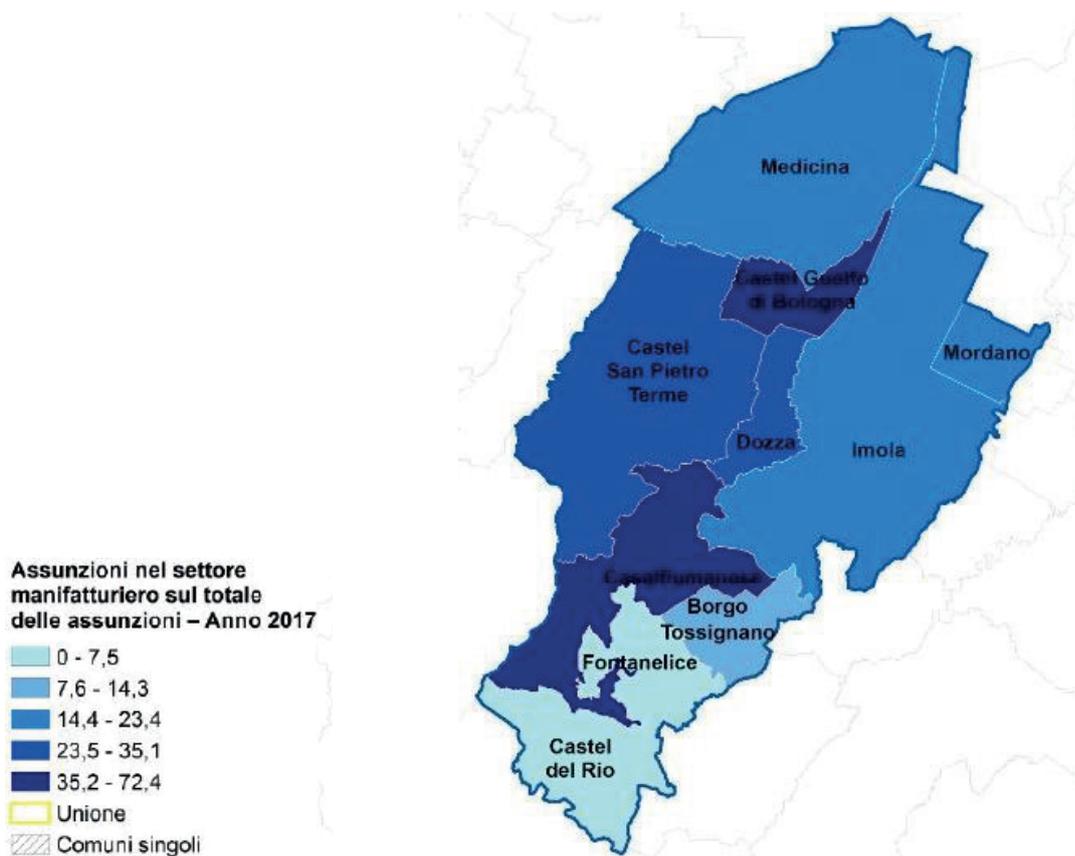


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Imolese	32,5
Nuovo Circondario imolese	32,5
Città metropolitana di Bologna	38,2
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 32,5%, in linea col dato medio regionale, ma inferiore a quello medio della città metropolitana. A livello comunale vi è una disomogeneità fra i comuni: Borgo Tossignano ha solo il 7,8% di addetti nel settore, mentre Imola arriva al 37,7%. Da sottolineare valori interessanti anche nel territorio montano, diversamente da quanto accade per ambiti con caratteristiche simili.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

## Settore manifatturiero



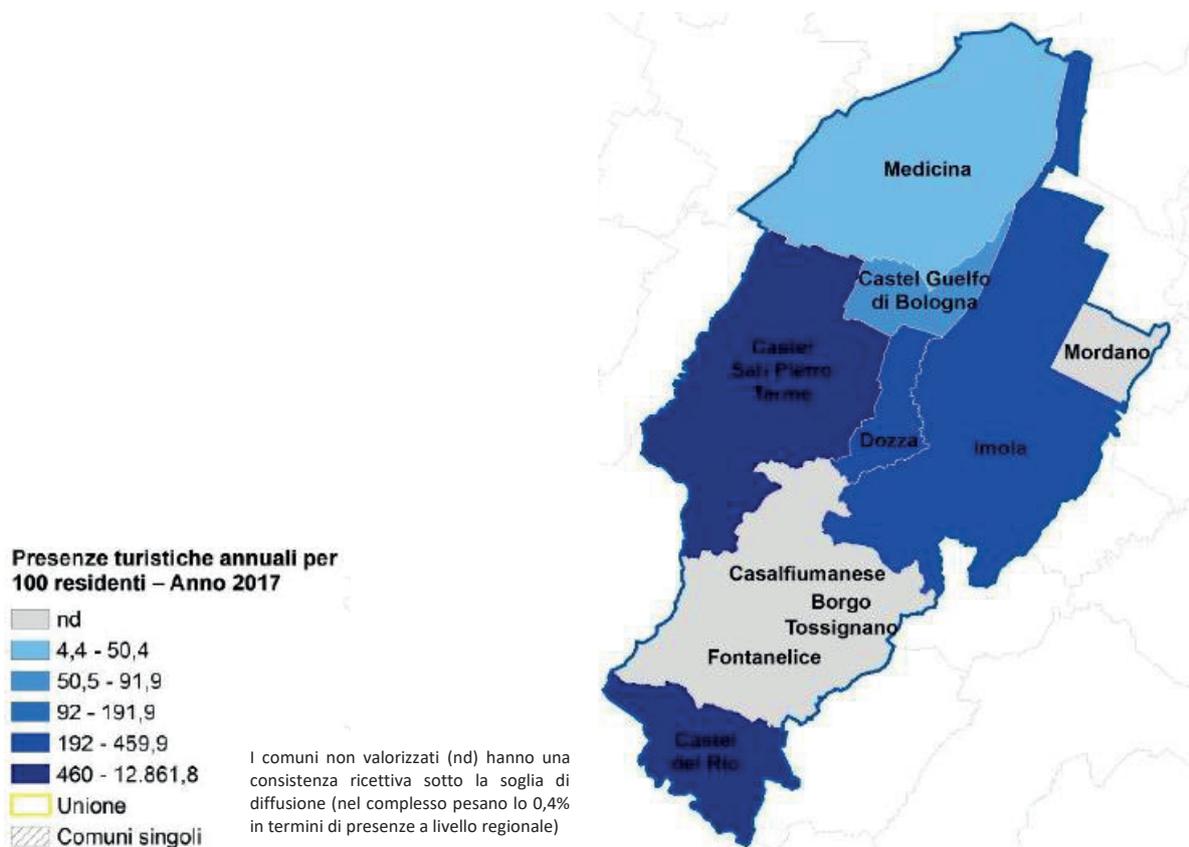
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Imolese	19,6
Nuovo Circondario imolese	19,6
Città metropolitana di Bologna	13,5
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Imolese	11%
Nuovo Circondario imolese	11%
Città metropolitana di Bologna	9%
Regione	10%

I dati relativi al settore manifatturiero dell'ambito ne evidenziano l'importanza nell'economia dell'area: sia il dato delle assunzioni che quello delle UL del settore è superiore sia al dato della città metropolitana che a quello regionale, per entrambi gli indicatori considerati. Vi è però una significativa disomogeneità fra i Comuni: si passa infatti dallo 0,4% di Castel del Rio al 41,4% di Casalfiumanese.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

## Turismo



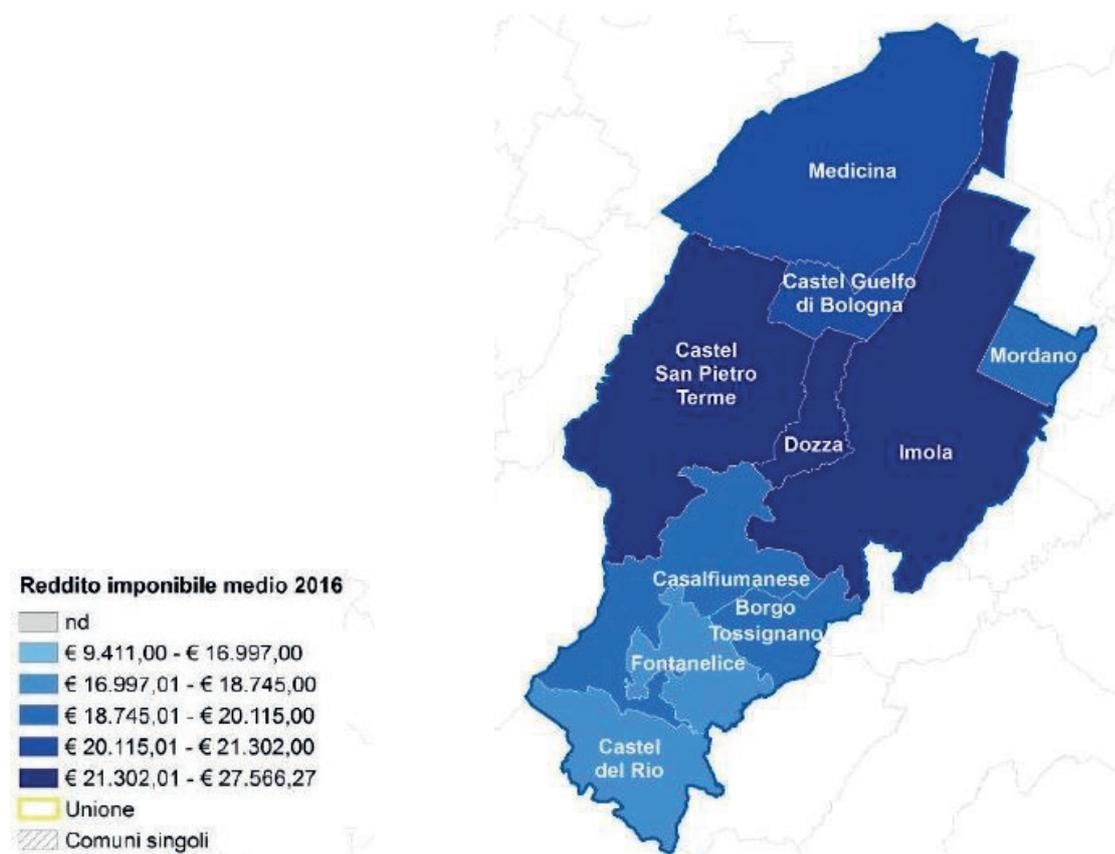
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Imolese	170,5 - 278,1
Nuovo Circondario imolese	170,5 - 278,1
Città metropolitana di Bologna	456,1
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore inferiore rispetto al dato della città metropolitana. A livello comunale, si rileva una forte disomogeneità fra i comuni dell'ambito, fondamentalmente per la variabilità delle diverse offerte ed opportunità presenti nel territorio: Castel del Rio per il turismo montano estivo e naturalistico, Castel San Pietro per quello termale, Imola per le città d'arte ed i motori (autodromo), a Dozza per i muri dipinti.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

## BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

### Reddito medio pro-capite

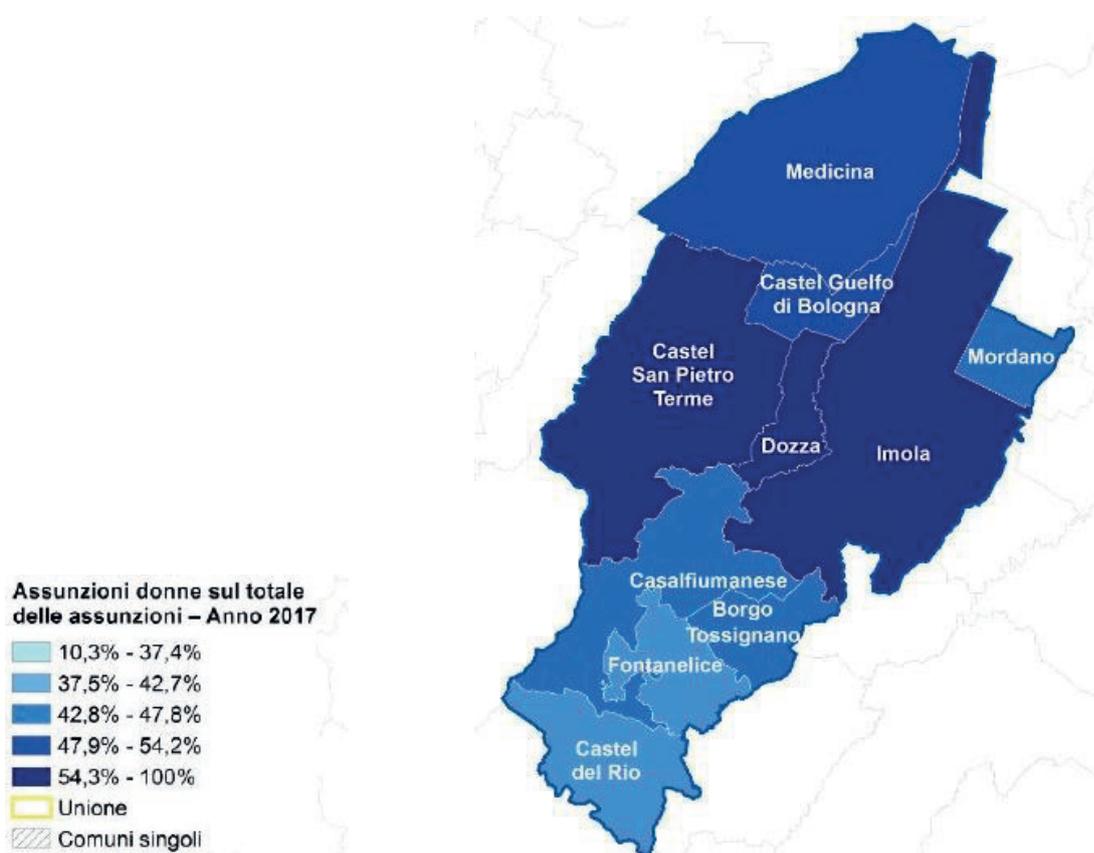


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Imolese	€ 21.292,18
Nuovo Circondario imolese	€ 21.292,18
Città metropolitana di Bologna	€ 23.372,25
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 21.300 € nel 2016) è minore rispetto a quello medio della città metropolitana (23.300 €) ed in linea con quello regionale (21.200 €). A livello comunale, si ha una progressiva diminuzione dai comuni più grandi e di pianura verso quelli minori e di montagna: il reddito minore si rileva a Castel del Rio (€ 17.800 circa), quello maggiore a Castel San Pietro Terme (€ 22.200 circa).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze ([http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi\\_stat/index.php?tree=2017](http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017))

## Mercato del lavoro per genere



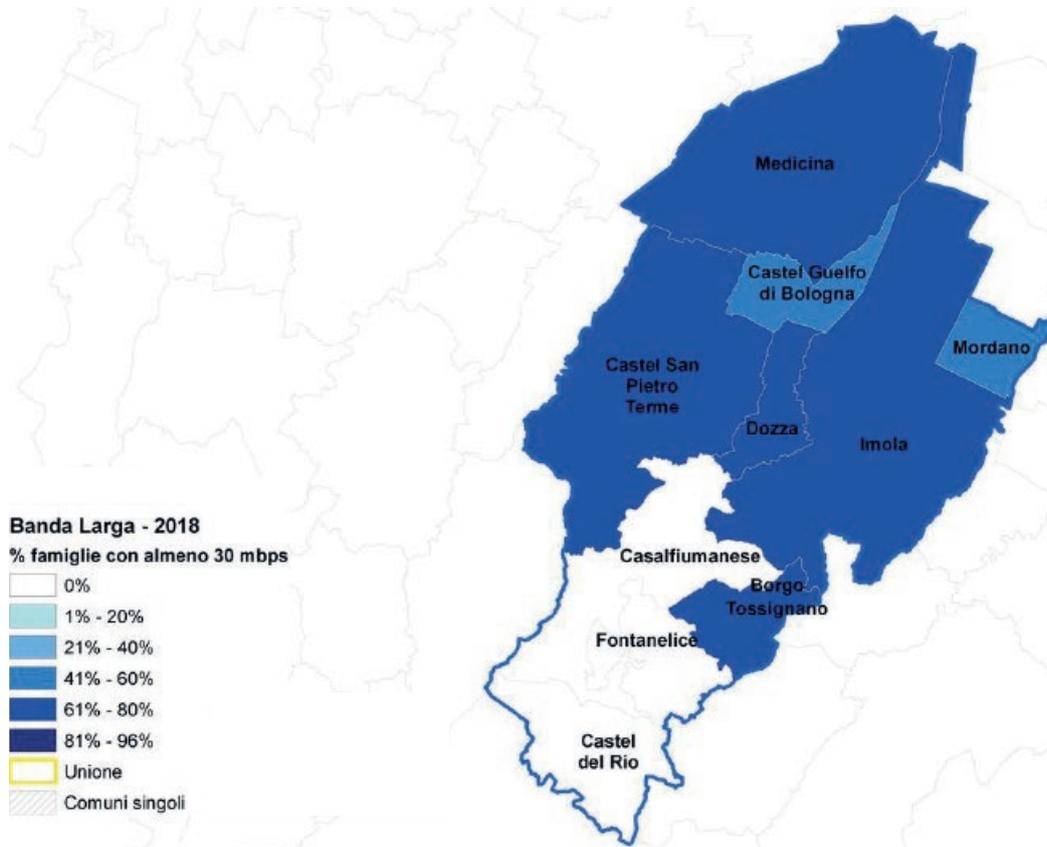
Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Imolese	46,5
Nuovo Circondario imolese	46,5
Città metropolitana di Bologna	49,7
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Imolese	31,3
Nuovo Circondario imolese	31,3
Città metropolitana di Bologna	38,0
Regione	38,2

Il dato dell'occupazione femminile mostra un valore (46,5%), inferiore al dato medio della città metropolitana e a quello regionale. La situazione è disomogenea a livello comunale, con valori che vanno dal minimo di Mordano (28,5%), dove il 62% delle assunzioni è avvenuto in agricoltura, al massimo di Casalfiumanese (55,5%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

## **INDICATORI OFFERTA SERVIZI**

**BANDA LARGA****Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Imolese	72%
Nuovo Circondario imolese	72%
Città metropolitana di Bologna	76%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps nell'ambito è inferiore al dato della città metropolitana e superiore a quello regionale. A livello comunale vi è disomogeneità, con tre comuni scoperti e gli altri che vanno dal minimo di Castel Guelfo di Bologna (58%) al massimo di Imola (80%).

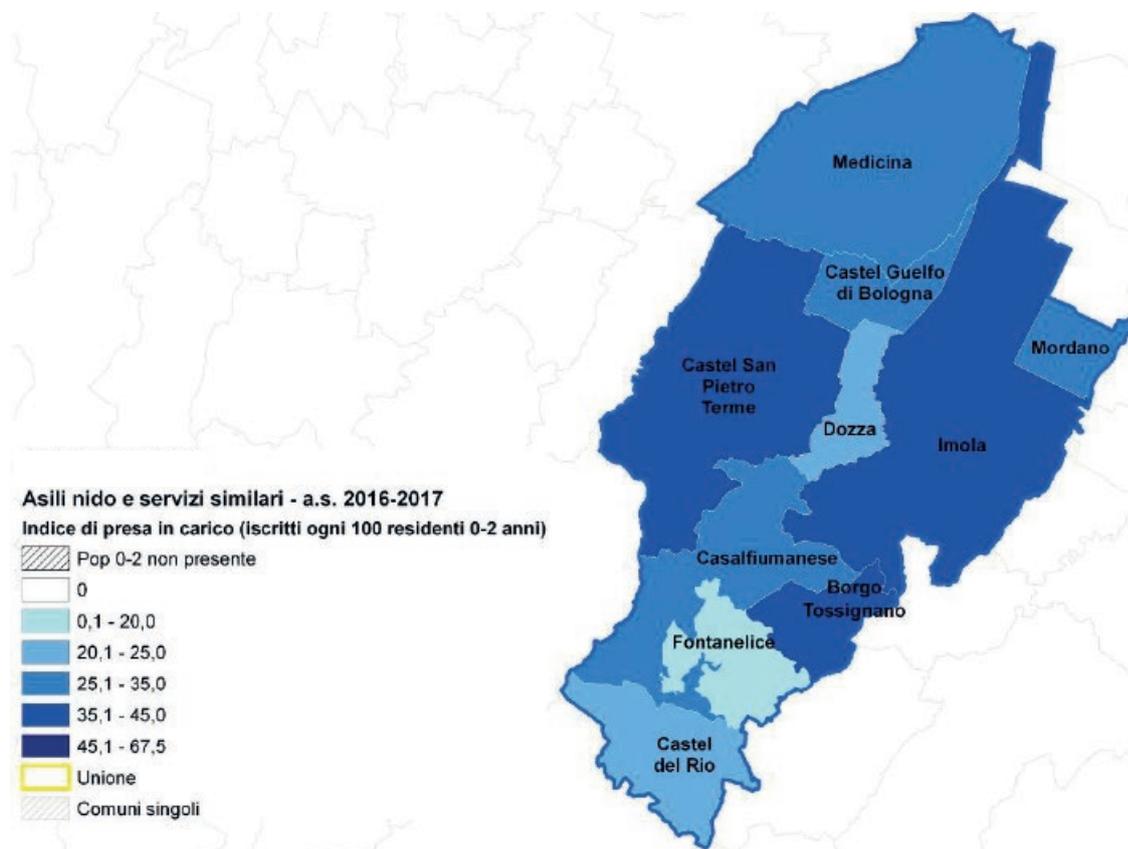
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



## SCUOLA E SOCIALE

### Asili nido e servizi similari



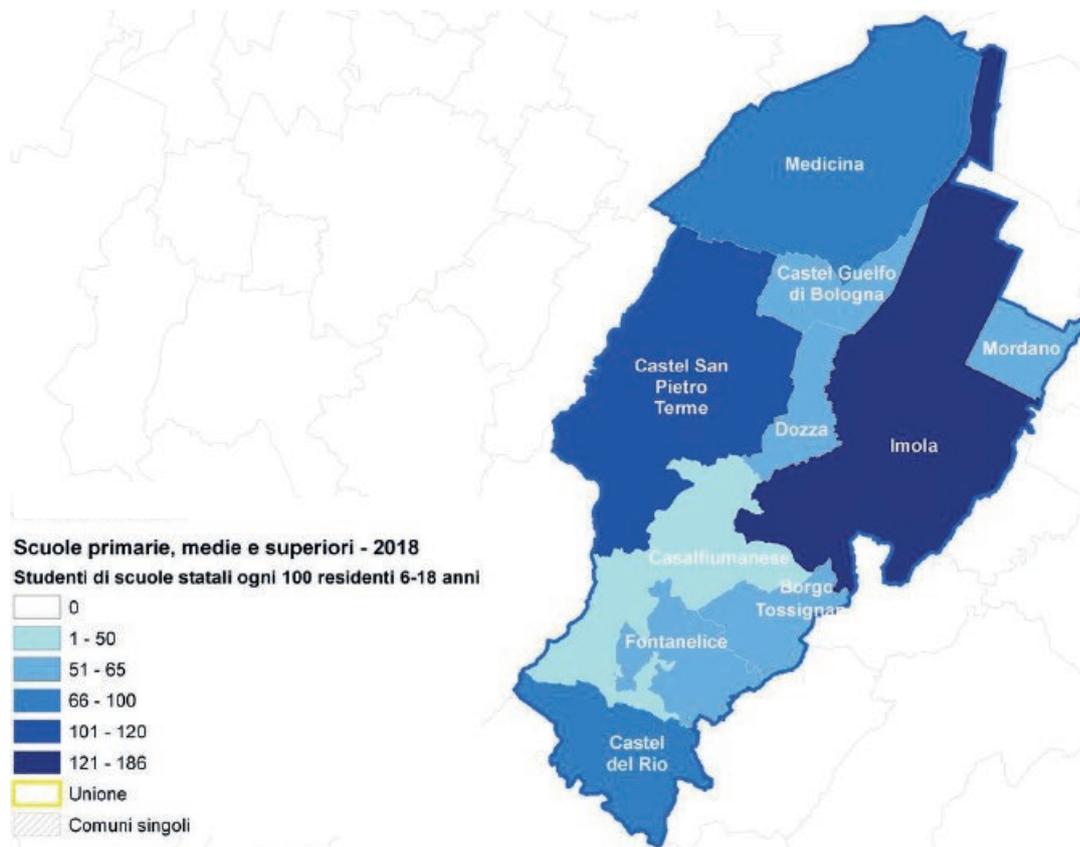
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
--------------------------------	------------------	-------------------------	------------------------

Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Imolese	33,88
Nuovo Circondario imolese	33,88
Città metropolitana di Bologna	35,96
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (33,88) inferiore al dato medio della città metropolitana ma superiore a quello regionale. A livello comunale si evidenzia disomogeneità, con valori che vanno dal minimo di Fontanelice (18,00) al massimo di Borgo Tossignano (43,90).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

## Studenti

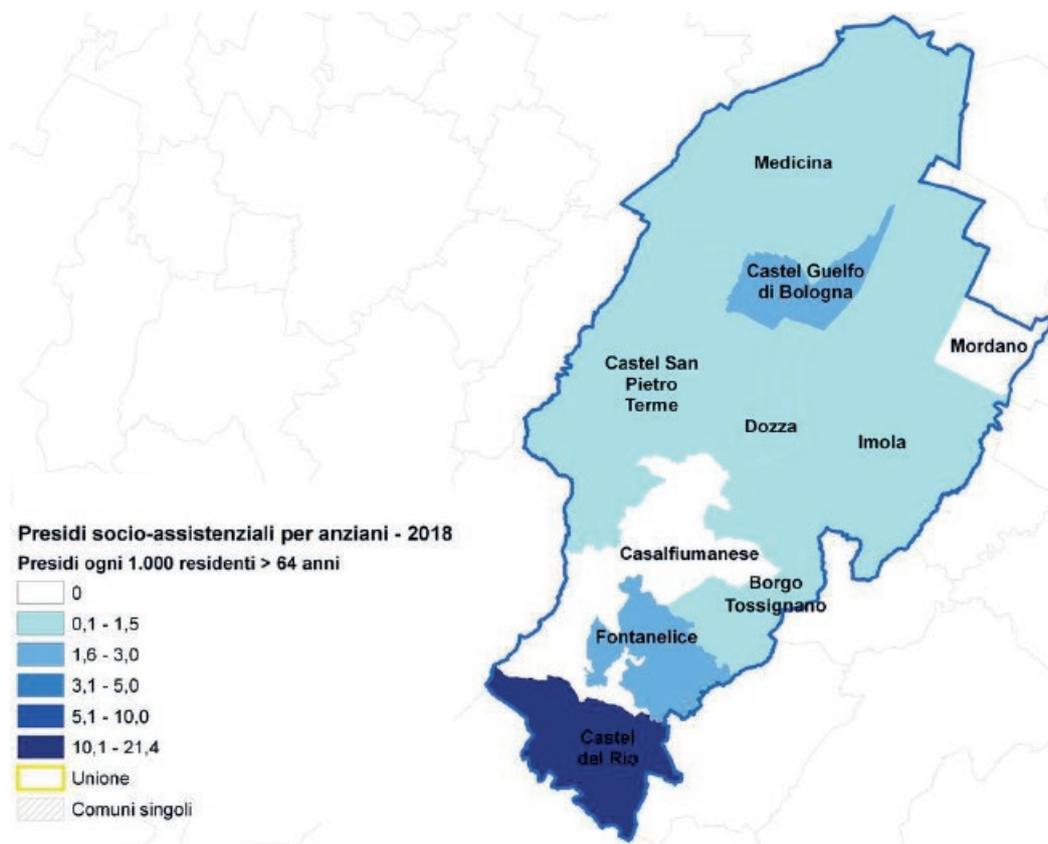


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Imolese	97,39
Nuovo Circondario imolese	97,39
Città metropolitana di Bologna	89,17
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore (97,39) superiore al dato medio regionale e provinciale, con Imola e Castel San Pietro che hanno plessi di scuole statali secondarie e pertanto polarizzano il dato. Negli altri comuni, la presenza di scuole primarie e secondarie di I grado è equilibrata.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

## Presidi socio-assistenziali per anziani



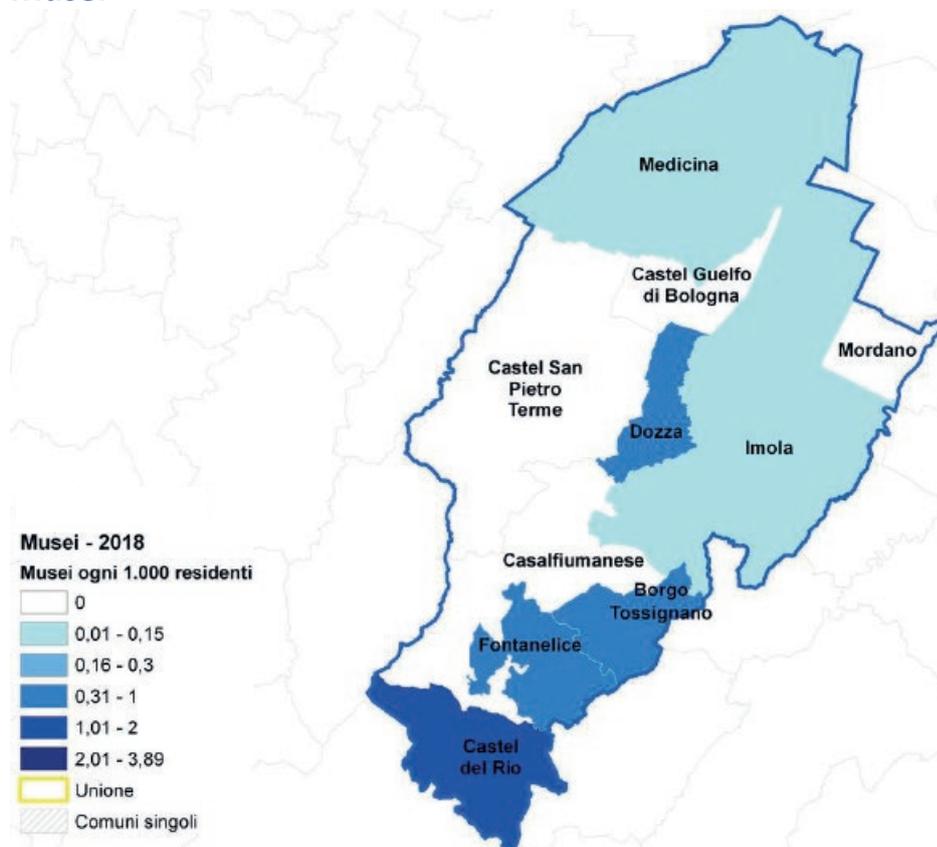
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Imolese	1,22
Nuovo Circondario imolese	1,22
Città metropolitana di Bologna	1,26
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età maggiore di 64 anni a livello di ambito si assesta all'1,22, valore in linea con il dato medio della città metropolitana e regionale. Due comuni sono privi di presidi e Imola ne ha 18. Il rapporto col target di utenza nei comuni con presidi vede il valore minimo rilevato a Dozza (0,70) ed il massimo a Castel del Rio (16,22), dove ci sono 6 presidi e 370 residenti con più di 64 anni.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, [https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi\\_socio](https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio)

## CULTURA

### Musei

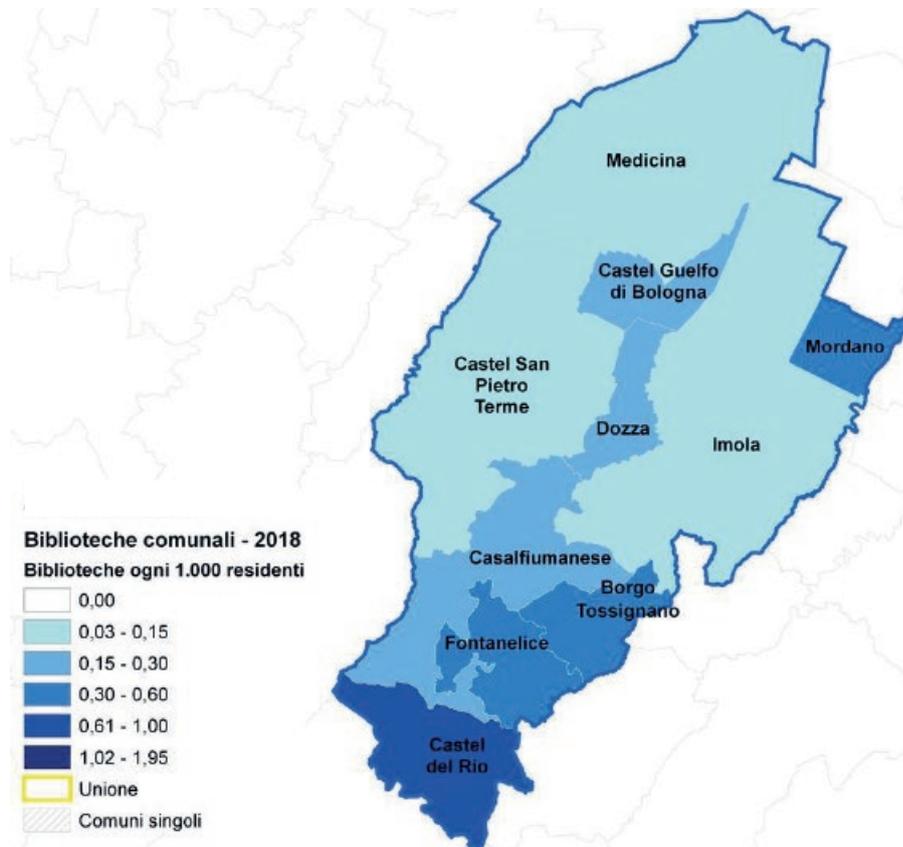


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Imolese	0,12
Nuovo Circondario imolese	0,12
Città metropolitana di Bologna	0,12
Regione	0,12

Il valore dei musei ogni 1.000 residenti nell'ambito è identico a quello medio della città metropolitana e a quello regionale, ma è disomogeneo a livello comunale. In vari comuni mancano i musei, ad Imola ve ne solo 8, a Fontanelice e Medicina 1 ed in tutti gli altri 2. Il numero rapportato alla popolazione vede per Medicina il valore minimo (0,06) e per Castel del Rio quello massimo (1,65).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

## Biblioteche comunali



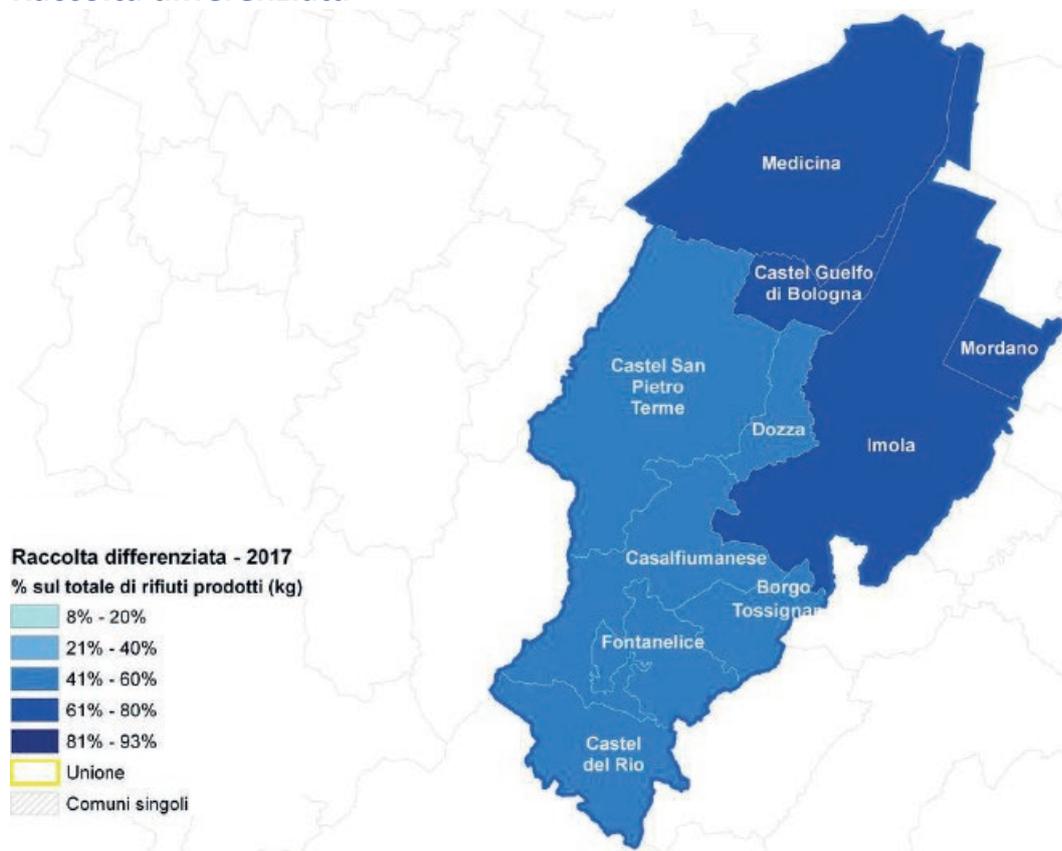
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Imolese	0,14
Nuovo Circondario imolese	0,14
Città metropolitana di Bologna	0,09
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale; a Imola ce ne sono 8, a Castel San Pietro e Mordano 2 ed in tutti gli altri una. Il valore dell'ambito è superiore a quello medio della città metropolitana ed a quello regionale, mentre il rapporto con la popolazione determina le differenze rappresentate, con Castel del Rio che ha il valore massimo (0,43).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

## AMBIENTE E MOBILITÀ

### Raccolta differenziata

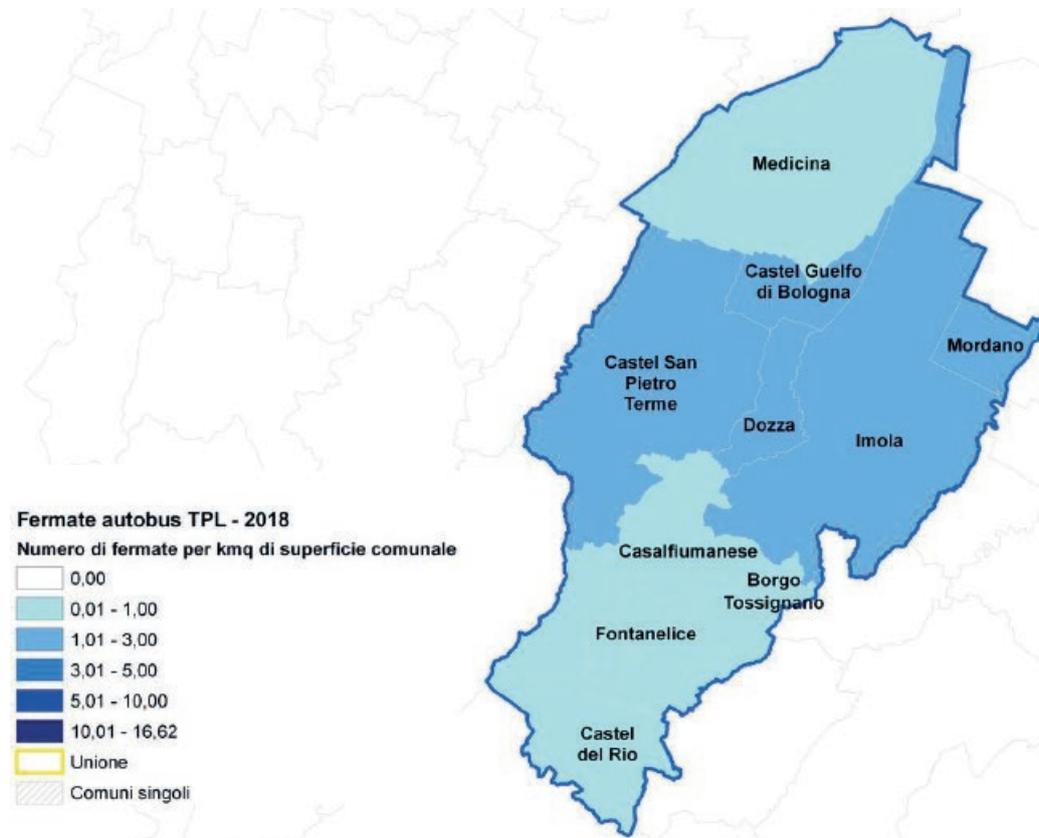


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Imolese	61%
Nuovo Circondario imolese	61%
Città metropolitana di Bologna	60%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio della città metropolitana e inferiore a quello regionale. A livello territoriale si riscontra una certa distanza fra comuni montani e di pianura, con il minimo rilevato a Borgo Tossignano (51%) ed il massimo ad Imola e Castelguelfo di Bologna (65%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

## Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Imolese	1,15
Nuovo Circondario imolese	1,15
Città metropolitana di Bologna	1,75
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio della città metropolitana e regionale. Mordano ha 2 fermate per kmq di superficie, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice e Medicina ne hanno meno di una.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

## COMMENTO DI SINTESI

La popolazione dell'ambito, che oggi conta 133.651 residenti, è cresciuta meno dell'intera area metropolitana, ma con una struttura per età della popolazione in linea ai livelli amministrativi sovraordinati: la popolazione anziana con età superiore ai 64 anni è pari al 24%, contro il 24,4% dell'area metropolitana.

La popolazione dell'ambito ha nel complesso titoli di studio universitari inferiori alla media metropolitana, ma il valore medio risente molto dell'alta incidenza dei laureati del capoluogo.

L'area si caratterizza per la presenza di piccole imprese e con una media di addetti scarsa ed in flessione, seppur con ritmi ed intensità differenti a seconda del settore. Tiene il manifatturiero ed anche il numero di addetti nei settori ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza.

Il settore Altri servizi e Agricoltura sono i principali settori nei comuni dell'ambito, con il turismo che rappresenta una risorsa significativa per l'area, anche se in modo diversificato fra i comuni.

La presenza di Imola (uno dei 13 comuni in Emilia-Romagna con > 50.000 abitanti), se è elemento di discontinuità con il resto del territorio, produce anche effetti positivi in termini di opportunità di crescita (alcuni comuni contigui, pur essendo piccoli, hanno risultati interessanti su alcuni indicatori). E' situato a Imola il maggior numero delle imprese dell'ambito.

Pur avendo dei valori inferiori a quelli medi provinciali e regionali, il mercato del lavoro in ottica di genere non evidenzia particolari condizioni di criticità o eccellenza, risultando equilibrato.

L'ambito mostra un buon posizionamento per quanto riguarda la dotazione di servizi, nonostante il dato sia caratterizzato da disomogeneità dei valori.

Buono il dato dei servizi per la prima infanzia ed il numero di studenti, con comuni quali Imola e Castel San Pietro che hanno plessi di scuole statali secondarie e pertanto polarizzano il dato. Due comuni sono privi di servizi socio-assistenziali per anziani, mentre Imola ne ha 18. In vari comuni mancano musei ed il dato risulta fortemente polarizzato su Imola; in tutti i comuni c'è una biblioteca.

Per quanto riguarda le infrastrutture, tre comuni risultano senza banda larga, mentre sul fronte del TPL il dato mostra alcuni deficit a livello territoriale.

## NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

## ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019  
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

